



# ORIGINALE

Direzione: Cultura Turismo e Sport  
Servizio: P.R.M. Impianti Sportivi  
ASSESSORATO: Allo Sport

03 MAG. 2016  
12.44

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n°.13 del 02 / 05 /2016/  
CATEGORIA ..... CLASSE ..... FASCICOLO .....  
ANNOTAZIONI .....

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 376

**OGGETTO:** Approvazione del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo" per l'importo complessivo di euro 25.000.000,00. Inserimento nel Programma Triennale dei LL.PP. 2016-2018. Autorizzazione all'accensione del mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo di euro 25.000.000,00. Indirizzi per l'affidamento alla Napoli Servizi S.p.A. dell'attuazione delle procedure di progettazione esecutiva nonché dell'esecuzione dei lavori.

10 MAG. 2016

Il giorno ..... nella residenza comunale convocata nei mbdì di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... 8 ..... Amministratori in carica:

### SINDACO:

*Luigi de MAGISTRIS*

R

### ASSESSORI:

*Raffaele DEL GIUDICE*

R

*Roberta GAETA*

R

*Mario CALABRESE*

R

*Gaetano DANIELE*

R

*Alessandro FUCITO*

R

*Ciro BORRIELLO*

R

*Carmine PISCOPO*

P

*Salvatore PALMA*

assente

*Annamaria PALMIERI*

assente

*Enrico PANINI*

assente

*Alessandra CLEMENTE*

assente

**Nota bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza..... *SINDACO LUIGI de MAGISTRIS*

Partecipa il Segretario del Comune..... *OL. GAETANO DI RUOSO*

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

*IL SEGRETARIO GENERALE*

La GIUNTA, su proposta dell'Assessore allo Sport Ciro Borriello;

2

**Premesso:**

che l'impianto sportivo stadio San Paolo costituisce un cespote di straordinaria importanza per la città di Napoli;

che la struttura sportiva, realizzata alla fine degli anni cinquanta, ristrutturata ed ampliata in occasione dei mondiali di calcio del 1990, ospita manifestazioni con grande affluenza di pubblico e sportive a carattere nazionale, internazionale ed amatoriale ed è suddivisa, a seconda della destinazione d'uso, in tre zone principali:

- zona destinata alle attività a carattere nazionale ed internazionale con grande affluenza di pubblico;
- zona destinata all'attività sportiva dilettantistica e/o amatoriale;
- zona destinata all'attività gestionale;

che, negli anni, lo stadio è stato oggetto di numerose prescrizioni da parte delle autorità competenti, volte a migliorare le condizioni di sicurezza dell'immobile e ai fini dell'adeguamento alle varie normative in tema di prevenzione incendi, sicurezza degli impianti ecc., entrate in vigore nel corso del tempo;

che, proprio a causa degli utilizzi più intensi, legati essenzialmente alle manifestazioni sportive e alle altre manifestazioni con forte concentrazione di pubblico, la struttura necessita di essere continuamente manutenuta al fine di garantire il suo normale funzionamento;

**Considerato:**

che appare non più rinvocabile l'effettuazione di una serie di interventi di ristrutturazione ed adeguamento funzionale impiantistico, essenzialmente finalizzati al ripristino delle condizioni di adeguatezza e sicurezza della struttura, per consentirne la piena fruibilità;

che su incarico dell'Amministrazione Comunale, il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi ha avviato una serie di attività tecniche finalizzate all'esecuzione di una prima fase di lavori di adeguamento, che interessa tutte le tre succitate zone funzionali, volta altresì ad ottemperare ad alcune prescrizioni impartite sia dagli Organi Superiori di Controllo, tra i quali G.O.S., C.P.V., Questura, che dalla Federazione Nazionale Gioco Calcio (F.I.G.C.) e Internazionali (U.E.F.A. - Champions League);

che le attività tecniche sono finalizzate, principalmente e sinteticamente:

- a) all'adeguamento dell'impianto sportivo alle attuali disposizioni calcistiche internazionali impartite dalla UEFA – Champions League;
- b) alla permanenza delle condizioni di certificazione di rispondenza degli impianti;
- c) alla riqualificazione degli impianti idrici ed antincendio;
- d) all'ottemperanza ad alcune recenti prescrizioni impartite da vari Organi di controllo (G.O.S., C.P.V., Questura ecc.);
- e) al rilascio delle varie autorizzazioni di esercizio e/o agibilità e loro permanenza in validità;

che con Disposizione dirigenziale n. 5 del 9/2/2016 è stato nominato Responsabile del procedimento ex D.Lgs. n. 163/2006 per gli "Urgenti lavori di riqualificazione e di messa in sicurezza dello stadio San Paolo" il funz. arch. Aniello Salvatore Napolitano;

che con Disposizioni dirigenziali n.6 del 9/2/2016 e n.9 del 2/5/2016 è stato ratificato, ai sensi del regolamento di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 375/2008, il gruppo per la redazione della progettazione di cui trattasi; il progettista capogruppo è il direttore della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e mobilità del Comune di Napoli, dott. ing. Andrea Esposito;

che il nuovo Codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 23, ha posto al primo livello progettuale il "progetto di fattibilità tecnica ed economica";

IL SEGRETARIO/GENERAL

che il gruppo di lavoro ha redatto un primo progetto preliminare, successivamente rivisitato sulla base del Decreto n. 50/2016 , definito “Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo”;

che gli interventi previsti sono, in breve, i seguenti:

- a) *Sostituzione della totalità dei sediolini;*
- b) *Sistemazione ed impermeabilizzazione delle gradinate;*
- c) *Sistemazione piazzali;*
- d) *Completamento, messa in sicurezza e verifica strutturale delle carpenterie metalliche (verifica bullonatura ed opere accessorie);*
- e) *Ripristino e messa in sicurezza cancelli interni e di intercorsa, delle ringhiere, dei pali d'illuminazione nonché delle opere in ferro;*
- f) *Ripristino e messa in sicurezza della copertura esistente con integrazione analoga quale opera di adeguamento funzionale;*
- g) *Realizzazione di nuovi blocchi bagni e rifacimento di parte del totale di quelli esistenti;*
- h) *Manutenzione straordinaria delle strutture in c.a. (verifica biennale dei copri ferri);*
- i) *Adeguamento funzionale e ristrutturazione impianto videosorveglianza*
- j) *Attintatura opere in ferro;*
- k) *Opere edili di ripristino funzionale dei locali uffici, sale conferenze, ospitalità, spogliatoi, ecc., compreso attintatura opere in cemento;*
- l) *Opere generali per il mantenimento della sicurezza e realizzazione di area da adibire ad autorimessa;*
- m) *Ripristino e mantenimento efficienza tornelli;*
- n) *Contenimento delle emissioni sonore durante gli eventi nelle zone con presenza di edifici con civili abitazioni poste in vicinanza dell'anello stadio;*
- o) *Messa in opera di nuove reti di distribuzione idrica ed antincendio;*
- p) *Ristrutturazione locativa ed impiantistica palestre ed uffici posti nei locali interrati, con realizzazione di impianto ricambio aria;*
- q) *Sostituzione botole di accesso al campo con sistema automatico di apertura/chiusura.*

che le attività sopra elencate sono state individuate per affrontare sia le criticità immediate che quelle programmabili, limitando le probabilità di ricorso a opere urgenti in situazioni di emergenza;

che per quanto sopra, il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi ha redatto l'allegato “Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo”, specificatamente per gli interventi riportati nell'allegata relazione e per l'importo complessivo di euro 25.000.000,00, così come da quadro economico di seguito riportato:

<b>Quadro Economico Generale</b>	
Opere da appaltare	19.732.894,53
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	252.105,47
A) Totale opere da appaltare	<b>19.985.000,00</b>
Somme a disposizione dell'Amm.ne	
I.V.A. (10% su opere da appaltare)	1.998.500,00
Pagamenti a fattura per forniture e servizi con IVA	240.000,00
Spese Tecniche interne ed esterne su opere da appaltare compreso O.R ed I.R.A.P. e IVA e CNPAIALP	1.475.700,00
Imprevisti, allacciamenti, consulenze tecniche, indagini e prove sui materiali	600.000,00
ANAC	800,00
Accordi bonari art 31 bis	700.000,00

IL SEGRETAIRE GENERALE

B) Tot. Somme a dispos. Dell'Amm.ne	5.015.000,00
<b>C) Totale Generale (A + B)</b>	<b>25.000.000,00</b>

che la realizzazione degli interventi scaturenti dal progetto in questione non determina aumento degli oneri di gestione, in quanto gli stessi riflettono opere da eseguirsi su impianti sportivi preesistenti per cui non risulta violato l'art. 200 del D.Lgs n. 267/2000;

che occorre approvare il progetto allegato, anche ai fini dell'inserimento nel Programma Triennale dei LL.PP. 2016-2018, per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo di Napoli;

Considerato altresì:

**con riferimento alla finanziabilità delle opere in questione**

che, in virtù della previsione di spesa, pari a € 25.000.000,00, necessaria per l'esecuzione delle opere di cui allo studio di fattibilità sopra richiamato, occorra accedere al mercato finanziario attraverso la contrazione di apposito mutuo;

che, sotto questo aspetto, l'Amministrazione ha avviato contatti con l'Istituto del Credito Sportivo, con sede in Roma, istituto preposto specificamente a finanziare le spese per l'impiantistica sportiva a condizioni economiche vantaggiose, ricevendo assicurazioni circa l'erogabilità in tempi brevi del finanziamento;

che, essendo il Comune di Napoli ente in riequilibrio finanziario pluriennale, occorra comunque rispettare quanto sancito dall'art. 243bis comma 9bis del D.Lgs. n. 267/2000, che subordina la possibilità di contrarre mutui, necessari alla copertura di spese di investimento, per progetti e interventi tesi all'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

che, sotto l'aspetto da ultimo richiamato (conseguimento di risparmi di gestione funzionali al piano di riequilibrio), occorra evidenziare quanto segue:

1. il bilancio del Comune di Napoli non prevede attualmente risorse per la riqualificazione del cespite in questione;
2. negli scorsi anni, è stato comunque necessario attuare interventi di urgenza o di somma urgenza, anche sulla base delle prescrizioni dettate dalla C.P.V.P.S. in sede prefettizia, nonché di quanto indicato dal G.O.S., per un importo complessivo di € 3.000.000,00 circa;
3. il perdurare delle attuali condizioni in cui versa l'impianto determinerebbe il riprodursi di problematiche emergenziali simili a quelle riscontrate in passato, con ulteriori esborsi per i quali occorrerebbe trovare coperture al momento non previste negli strumenti di programmazione finanziaria;
4. l'eventuale chiusura dell'impianto, conseguente all'impossibilità di ottemperare alle prescrizioni di sicurezza impartite, determinerebbe, inoltre, il mancato introito dei seguenti proventi:
  - a) canone di cui alla convenzione con la SSC Napoli, pari a circa € 950.000,00/anno;
  - b) corrispettivi per l'uso degli spazi adibiti a servizi a domanda individuale (palestre, pista di atletica, ecc.), pari a circa € 105.000,00/anno;
  - c) ulteriori introiti derivanti da manifestazioni culturali e sonore, che per il 2015 hanno determinato incassi per circa € 190.000,00/anno.

IL SECRETARIO GENERALE

che, alla luce di quanto illustrato in precedenza, la mancata attivazione della linea di credito con l'Istituto per il Credito Sportivo determinerebbe maggiori spese e minori introiti pari almeno a € 2.000.000,00/anno circa, con conseguenti riverberi negativi sull'andamento del risanamento previsto dal piano di riequilibrio;

**Con riferimento alla modalità di esecuzione delle lavorazioni:**

che l'intervento potrà essere realizzato in fase esecutiva, anche per lotti successivi, ma programmati comprendendo attività finali funzionali dei singoli lotti stessi, tenendo conto, per la compiuta ristrutturazione dello stadio, della complementarietà dei singoli lotti rispetto all'intero intervento; pertanto, i lotti successivi al primo rappresentano di fatto lavori e forniture impiantistiche di tipo complementare ai lavori del primo lotto, che può definirsi principale; appare conveniente per l'Amministrazione riservarsi, con il relativo bando, l'opzione di far eseguire i lavori per lotti complementari successivi; tale opzione sarà esercitabile al momento del reperimento delle risorse suppletive necessarie, durante il corso dell'appalto principale;

che la procedura descritta appare utile e vantaggiosa per l'Amministrazione per i benefici derivanti, posti a confronto di altre soluzioni possibili, in un'ottica di efficienza, economicità e coerenza con gli obiettivi da raggiungere (piena funzionalità del primo impianto cittadino) e nel rispetto dei principi di trasparenza e di massima partecipazione alle gare, come da determinazione n. 5/2005 del 9 giugno 2005 *"frazionamento ed accorpamento di appalti di lavori pubblici"* del Consiglio dell'Autorità sui Lavori Pubblici;

che, in ogni caso, attesa la necessità di procedere celermente allo svolgimento delle lavorazioni, con particolare riguardo a quelle legate al ripristino delle condizioni di sicurezza, risulta opportuno individuare modalità organizzative che consentano una consistente riduzione dei tempi necessari per l'intero svolgimento del processo che comprenda l'affidamento della progettazione esecutiva e il successivo affidamento dei lavori, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica;

che occorra evitare il frammentario susseguirsi di piccoli interventi manutentivi con più interlocutori, con conseguente aumento di spesa, riuscendo ad eseguire una ristrutturazione ed adeguamento funzionale, come contemplata nella norma UNI 9910, per la minimizzazione e ottimizzazione delle risorse a disposizione per un piano di manutenzione dello stadio San Paolo;

che, qualora lo svolgimento di dette attività dovesse essere affidato a servizi interni all'Ente, per ragioni connesse essenzialmente alla mancanza di personale, cui si sovrappongono i numerosi procedimenti di affidamento già in corso, non sarebbe prevedibile un inizio a breve scadenza dei lavori, con tutto ciò che ne conseguirebbe in termini di impossibilità di fruizione del cespote e, conseguentemente, condanni derivanti dall'assenza degli introiti attualmente assicurati;

**Visto:**

che con Deliberazione n. 29 del 1 luglio 2013, il Consiglio Comunale, nel dare atto che la Napoli Servizi S.p.A., con socio unico, è una società di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 3, D.L. n. 95/2012, ha affidato alla medesima, per il periodo 1 luglio 2013–30 giugno 2018, in regime di *in-house providing*, le attività rientranti nell'ambito dell'art. 2 dello schema di Convenzione, ivi compresi i servizi di gestione, valorizzazione e/o dismissione del Patrimonio immobiliare del Comune;

che giusta rogito del 21 febbraio 2014, repertorio n. 12.420, raccolta n. 5.731 del Dr. Paolo Aponte, Notaio iscritto nel ruolo dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli, con studio alla Via Ponte di Tappia 47, atto registrato a Napoli il 21 febbraio 2014, al n. 3280, si è prov-

veduto alla formalizzazione contrattuale dell'affidamento alla Napoli Servizi S.p.A., di cui alla richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 1 luglio 2013;

che il Comune, nell'ottica dei propri indirizzi e programmazione, nell'ambito del predetto contratto e nel rispetto della pertinente normativa vigente in materia, può avvalersi di Napoli Servizi S.p.A. per lo svolgimento delle attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, ovvero di attività di manutenzione e gestione del patrimonio a reddito e non, di proprietà o nella disponibilità dell'Ente;

che a Napoli Servizi S.p.A. risulta essere demandata attualmente (nota della Direzione Centrale Patrimonio del 30 dicembre 2015 prot. 89301 e verbale del 28 gennaio 2016) sia l'attività di presidio delle cabine elettriche, atta a garantire l'illuminazione per il corretto svolgimento di eventi pubblici, sia l'attività di manutenzione ordinaria dello Stadio;

che l'articolo 5 dello Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 prevede che *“Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
- c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”;*

che, conseguentemente, da tutto quanto precede emerge che:

- risulta possibile affidare a Napoli Servizi S.p.A., con socio unico, l'attuazione delle procedure di progettazione esecutiva nonché l'esecuzione dei lavori in esame, in quanto l'Ente esercita sulla predetta Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e risultano soddisfatte le ulteriori condizioni indicate alle lettere b) e c) sopra richiamate;
- l'opportunità di avvalersi della Napoli Servizi S.p.A. è motivata dalla complessità degli interventi esecutivi richiesti al fine di garantire un elevato livello di qualità, sicurezza ed economicità;
- la Società, difatti, possiede una puntuale conoscenza dell'impianto sportivo oggetto dell'intervento, in ragione delle attività fino ad oggi eseguite di custodia, manutenzione, gestione e presidio delle cabine elettriche; tale conoscenza e presidio dei luoghi è garanzia di celerità e qualità delle prestazioni richieste;
- la copertura delle spese relative alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori sarà assicurata mediante l'accensione di apposito mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo, per il quale già sussiste nel bilancio di previsione 2016/2018, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 318 del 29/04/2016, la necessaria copertura finanziaria pluriennale;
- la modalità di assicurazione della provvista finanziaria per lo svolgimento di tutte le attività afferenti all'affidamento in questione, nonché ogni altro aspetto che debba essere normato con riferimento al rapporto intercorrente tra il Comune di Napoli e Napoli Servizi S.p.A., sarà appositamente disciplinato, nell'ambito del contratto in essere, con apposito atto aggiuntivo;

**Ritenuto**, pertanto, di doversi attivare provvedendo ad incaricare le strutture competenti affinché procedano con celerità allo svolgimento delle relative attività, al fine di eliminare le criticità che a breve potrebbero determinare la non fruibilità del impianto in questione;

BOLOGNA

Sono allegati alla presente deliberazione in copie originali, per costituirne parte integrante e sostanziale: relazione illustrativa, calcolo sommario della spesa, elenco prezzi, abaco descrittivo prestazionale delle principali lavorazioni, n. 40 elaborati grafici, il parere del RUP, per totali n. 222 pagine progressivamente numerate e siglate.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, pertanto, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi  
ing. Andrea Esposito

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato:

- 1) approvare il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo", specificatamente per gli interventi riportati nell'allegata relazione e per l'importo complessivo di euro 25.000.000,00, così come da quadro economico seguente:

<b>Quadro Economico Generale</b>	
Opere da appaltare	19.732.894,53
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	252.105,47
A) Totale opere da appaltare	<b>19.985.000,00</b>
Somme a disposizione dell'Amm.ne	
I.V.A. (10% su opere da appaltare)	1.998.500,00
Pagamenti a fattura per forniture e servizi con IVA	240.000,00
Spese Tecniche interne ed esterne su opere da appaltare compreso O.R ed I.R.A.P. e IVA e CNPAIALP	1.475.700,00
Imprevisti, allacciamenti, consulenze tecniche, indagini e prove sui materiali	600.000,00
ANAC	800,00
Accordi bonari art 31 bis	700.000,00
B) Tot. Somme a dispos. Dell'Amm.ne	<b>5.015.000,00</b>
<b>C) Totale Generale (A + B)</b>	<b>25.000.000,00</b>

- 2) inserire nel Progammma Triennale LL.PP. 2016-2018 il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo", per l'importo complessivo di euro 25.000.000,00;
- 3) autorizzare il Dirigente del Servizio PRM Impianti Sportivi, in qualità di Responsabile del Procedimento, all'accensione del mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo con sede in Roma per l'importo progettuale complessivo di euro 25.000.000,00;
- 4) stabilire di avvalersi della Napoli Servizi S.p.A., società di interesse generale, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.L. n. 95/2012, per lo svolgimento delle attività in oggetto, con particolare riferimento alla progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori;

SIGLO D'IMPRESA GENERALE

5) disporre che la Direzione Centrale Patrimonio, in concordanza di processo con il Servizio PRM Impianti Sportivi, provveda, ad avvenuta approvazione del presente atto, a sottoscrivere con la Napoli Servizi S.p.A., nell'ambito del contratto in essere, uno specifico atto aggiuntivo teso a disciplinare le procedure di affidamento della progettazione esecutiva nonché di affidamento dei lavori derivanti dal "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo", che resta condizionato alla effettiva erogazione del mutuo da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo;

6) demandare alla Napoli Servizi S.p.A. l'aggiornamento del Programma Pluriennale di Esercizio 2016-2018 sulla scorta di quanto previsto dalla presente deliberazione.

L'Assessore allo Sport

*Ciro Borrelli*

Il Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi  
*ing. Andrea Esposito*

Visto: Il Direttore della Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport  
*dott. Massimo Pacifico*

Visto: Il Direttore della Direzione Centrale Patrimonio  
*dott.ssa Maria Aprea*

~~LA GIUNTA~~

~~Il Consiglio che riconosce i modi di esecuzione previsti dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, nonché la pratica di esecuzione immediata  
e la sua pubblicazione di cui alla delibera di cui alla deliberazione innanzi adottata  
con voti unanimi~~

~~DELIBERA~~

~~di loro esecuzione immediata nella presente deliberazione dando  
mandato ai componenti uffici di attuare le determinazioni.  
Letto, confermato e attoscritto~~

~~IL SINDACO~~

~~Segue emendamento e dichiarazione di  
esecuzione immediata su intercalare allegato  
IL SEGRETARIO GENERALE~~

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 10.05.2016

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto così come proposto.

**LA GIUNTA**

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

**DELIBERA**

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto.

*IL SINDACO*

*IL SEGRETARIO  
GENERALE*



COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 02.05.2016 AVENTE AD OGGETTO:  
Approvazione del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo" per l'importo complessivo di euro 25.000.000,00. Inserimento nel Programma Triennale dei LL.PP. 2016-2018. Autorizzazione all'accensione mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo di euro 25.000.000,00. Indirizzi per l'affidamento alla Napoli Servizi S.p.A. dell'attuazione delle procedure di progettazione esecutiva nonché dell'esecuzione dei lavori.

il Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì.....

Il Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi  
ing. Andrea Esposito

Pervenuta in Ragioneria Generale il 3-5-2016 Prot. 17.6.1.  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

U. P. A.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

#### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....  
Rubrica..... Cap..... ( ) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione L.....

Impegno precedente L.....

Impegno presente L.....

Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, sulla proposta di deliberazione del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi prot. n. 13 del 02.05.2016 - IZ 441 del 03.05.2016, avente ad oggetto: *"Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione adeguamento funzionale impiantistico della Stadio San Paolo"* per l'importo complessivo di euro 25.000.000,00=.

Autorizzazione all'accensione mutuo presso Istituto per il Credito Sportivo di euro 25.000.000,00=. Inserimento nel piano triennale dei LL.PP. 2016 – 2018. Indirizzi per l'affidamento alla Napoli Servizi SpA dell'attuazione delle procedure di progettazione esecutiva nonché dell'esecuzione dei lavori

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt. 243-bis, ter, quater del D.Lgs. 267/2000 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013, modificato con la deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013 e definitivamente approvato dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite in data 09/07/2014; letto l'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, il quale prevede che il parere di regolarità contabile, in quanto facente parte del controllo di regolarità contabile, intesa quale "funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile", *"è apposto dal Responsabile dei Servizi finanziari sulle proposte di deliberazione di Consiglio e di Giunta che non siano mero atto di indirizzo, dalle quali possono derivare riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente"* e riguarda:

- la regolarità della documentazione prodotta;
- il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti;
- la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo;
- l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali;
- la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso;
- la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali;

tutto ciò premesso, si esprime il seguente parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione richiamata in oggetto.

La deliberazione in esame, dopo aver effettuato una premessa in termini di analisi dello stato di fatto del cespote in argomento, e suffragando apoditticamente la oggettiva rilevanza per la città dello stesso, attesta la indifferibilità degli interventi di manutenzione straordinaria necessari a garantire principalmente:

- adeguamento dell'impianto sportivo alle disposizioni che regolano le attività calcistiche internazionali impartite dalla UEFA
- permanenza delle condizioni di certificabilità della rispondenza degli impianti direttamente connessi
- riqualificazione degli impianti idrici ed antincendio
- ottemperanza a prescrizioni degli Organi di controllo
- rilascio autorizzazioni e agibilità

Allo scopo il Dirigente tecnico responsabile del Servizio PRM ha redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'individuazione dei responsabili diretti della progettazione esecutiva e del RUP.

Preliminarmente, deve necessariamente rilevarsi che qualsiasi proposta che, come quella in questione, propone la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di investimenti deve necessariamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati al piano di riequilibrio finanziario pluriennale fissati ai sensi del comma 9 bis del 243 bis del Tuel. Ciò premesso, sotto il profilo della regolarità della documentazione prodotta, ci si limita a prendere atto di quanto riportato nella premessa della deliberazione, circa il fatto che l'accensione dell'indebitamento determini, sia in termini di maggiori economie di gestione del cespote, sia in termini di preservazione degli introiti assicurati dall'utilizzo dello stesso, che chiaramente verrebbero meno nel caso in cui, come dichiarato dal dirigente che sottoscrive la proposta, dovesse verificarsi la chiusura dell'impianti per mancata ottemperanza alle prescrizioni delle autorità preposte al rispetto della normativa sulla sicurezza.

Dal punto di vista dell'opportunità di procedere ad un simile sforzo economico da parte

dell'Amministrazione, si ritiene opportuno che l'investimento proposto debba essere attentamente valutato anche alla luce della declinazione pluriennale dell'ammortamento del finanziamento, in relazione alla entità temporale presumibile dell'azione di manutenzione straordinaria e nella misura della vita utile del cespita oggetto dell'intervento.

Per ciò che attiene al rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti, si rileva che la proposta in esame prevede una copertura finanziaria - seppure disposta e prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2016/2018 approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione di proposta al Consiglio n. 318 del 29 aprile 2016 - la cui attivazione, concernendo nuovo indebitamento di stretta competenza dell'organo consiliare, non potrà che definirsi all'atto dell'approvazione della citata deliberazione di Giunta. Data la natura di atto di indirizzo, pertanto, nulla può essere osservato sotto il profilo della giusta imputazione sul bilancio, mentre per ciò che attiene all'osservanza dei principi contabili e all'impatto sugli equilibri economico-finanziari e sugli equilibri patrimoniali dell'ente, si effettuano le seguenti ulteriori considerazioni.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità armonizzata, al fine di procedere alla contrazione di nuovo indebitamento, occorre attestare la capacità dell'ente di poterne sostenere l'onere:

- in termini di nuove regole di pareggio di bilancio, visto che lo stesso incide sull'equilibrio dei primi quattro titoli della entrata in termini di accertamenti in rapporto ai primi due della spesa in termini di impegni;
- nella misura del rapporto tra quote di debito rimborsato e nuovo debito contratto;
- in esito a possibili contrazioni di indebitamento per supportare eventuali azioni esecutive.

Pertanto, una volta approvato il bilancio pluriennale 2016/2018, costituiscono condizioni necessarie ai fini dell'attivazione del mutuo in parola:

1. la disponibilità di un apposito piano finanziario che sarà redatto a cura dell'ufficio proponente, in cui sia espressamente attestata la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 243bis comma 9bis del D. Lgs. 267/2000;
2. la ricognizione degli "spazi" che residuano ai fini del rispetto dell'equilibrio generale, tenendo conto degli utilizzi di avанzo vincolato già disposti da parte dell'Amministrazione, nonché di eventuali ulteriori esigenze che dovessero riscontrarsi in funzione di segnalazioni che dovessero pervenire da parte degli uffici, con particolare riferimento a debiti fuori bilancio per fronteggiare i quali, attese le restrizioni di bilancio attuali, dovesse essere riscontrata la possibilità di attivare apposito finanziamento a lungo termine.

Con le precisazioni di cui sopra e valutato in termini di mero indirizzo l'atto in argomento, non sussistendo ancora la copertura finanziaria, il parere potrà definitivamente essere reso sugli atti di gestione concludenti consequenziali.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Muccicariello

13

### Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto, pervenuto alla Segreteria Generale, nel testo definitivo, nell'immediatezza della seduta di Giunta, si propone di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio San Paolo, per un importo complessivo di € 25.000.000,00, da finanziare mediante contrazione di mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo. Si propone, inoltre, di affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori a Napoli Servizi s.p.a..

Letto il parere di regolarità tecnica reso dal dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, anch'esso allegato alla proposta, espresso dal Ragioniere Generale, secondo cui "[...] deve necessariamente rilevarsi che qualsiasi proposta che, come quella in questione, propone la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di investimenti deve necessariamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati al piano di riequilibrio finanziario pluriennale fissati ai sensi del comma 9 bis dell'art. 243Bis del Tuel. Ciò premesso, sotto il profilo della regolarità della documentazione prodotta, ci si limita a prendere atto di quanto riportato nella premessa della deliberazione, circa il fatto che l'accensione dell'indebitamento determini, sia in termini di maggiori economie di gestione del cespote, sia in termini di preservazione degli introiti assicurati dall'utilizzo dello stesso, che chiaramente verrebbero meno nel caso in cui, come dichiarato dal dirigente che sottoscrive la proposta, dovesse verificarsi la chiusura dell'impicato [...]. Dal punto di vista dell'opportunità di procedere ad un simile sforzo economico da parte dell'Amministrazione, si ritiene opportuno che l'investimento proposto debba essere attentamente valutato anche alla luce della declinazione pluriennale dell'ammortamento del finanziamento, in relazione alla entità temporale presumibile dell'azione di manutenzione straordinaria e nella misura della vita utile del cespote oggetto dell'intervento. Per ciò che attiene al rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti, si rileva che la proposta in esame prevede una copertura finanziaria – seppure disposta e prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2016/2018 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione di proposta al Consiglio n. 328 del 29 aprile 2016 - la cui attivazione, concernendo nuovo indebitamento di stretta competenza dell'organo consiliare, non potrà che definirsi all'atto dell'approvazione della citata deliberazione di Giunta. Data la natura di atto di indirizzo, pertanto, nulla può essere osservato sotto il profilo della giusta imputazione sul bilancio, mentre per ciò che attiene all'osservanza dei principi contabili e all'impatto sugli equilibri economico-finanziaria e sugli equilibri patrimoniali dell'ente, si effettuano le seguenti ulteriori considerazioni. [...] occorre attestare la capacità dell'ente di poterne sostenere l'onere : in termini di nuove regole di pareggio di bilancio [...] nella misura del rapporto tra quote di debito rimborsato e nuovo debito contratto; in esito a possibili contrazioni di indebitamento per supportare eventuali azioni esecutive. Pertanto, una volta approvato il bilancio pluriennale 2016/2018, costituiscono condizioni necessarie ai fini dell'attivazione del mutuo [...] 1. la disponibilità di un apposito piano finanziario [...], in cui sia [...] espressamente attestata la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 243 bis comma 9 bis del D. Lgs. 267/2000; 2. la ricognizione degli "spazi" che residuano ai fini del rispetto dell'equilibrio generale, tenendo conto degli utilizzi di avanzo vincolato già disposti da parte dell'Amministrazione, nonché di eventuali ulteriori esigenze che dovessero riscontrarsi in funzione di segnalazioni che dovessero pervenire da parte degli uffici, con particolare riferimento a debiti fuori bilancio per fronteggiare i quali, attese le restrizioni di bilancio attuali, dovesse essere riscontrata la possibilità di attivare apposito finanziamento a

S.L.

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

*lungo termine. Con le precisazioni di cui sopra e valutato in termini di mero indirizzo l'atto in argomento, non sussistendo ancora la copertura finanziaria, il parere potrà definitivamente essere reso sugli atti di gestione concludenti conseguenziali.*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: “[...] il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali”. Altresì rilevanti, le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio, affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

In buona sostanza, la Ragioneria dell'Ente non ritiene, allo stato del procedimento istruttorio rilevabile dall'atto, di poter fornire il proprio parere sulla proposta in termini concludenti secondo i profili di valutazione che la normativa di legge e regolamentare assegna al responsabile del Servizio Finanziario, ai fini del controllo contabile e degli equilibri di bilancio (articolo 49, 147bis e 147 quinque T.U. 267/2000 e art. 18 Regolamento comunale), inquadrando, pertanto, la proposta medesima, come atto di mero indirizzo, scaturente, evidentemente, dagli esiti della deliberazione G.C. n. 698 del 30/10/2015, ad oggetto “*Stadio San Paolo – studio di fattibilità a valere quale progetto preliminare presentato da Filmauro srl in accordo con la Società Sportiva Calcio Napoli Spa ai sensi della legge 147/2013*”, per effetto della quale si è conclusa la procedura per la ristrutturazione e l'ammodernamento dello stadio San Paolo avviata ai sensi dell'art. 1 – commi 303 – 305 – della legge 147/2003.

Le considerazioni e condizioni esplicitate nel parere della Ragioneria Generale ai fini della sostenibilità economico finanziaria della linea d'azione tracciata nella proposta, con riferimento, in particolare, alla coerenza con le nuove regole in materia di contabilità armonizzata e di pareggio di bilancio, conferiscono, effettivamente, alla proposta stessa una configurazione di atto di indirizzo, in cui l'approvazione dello studio di fattibilità rileva, allo stato, solo in linea tecnica, necessitando, per il finanziamento dell'investimento, ulteriori verifiche di competenza degli uffici comunali (non solo di ragioneria), anche in relazione ai vincoli, sia di carattere generale, previsti dall'art. 200 che speciale, imposti dall'art. 243 bis, art. 9bis – T.U. n. 267/2000 agli enti che hanno fatto ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, e le determinazioni dell'Organo consiliare ai sensi dell'art. 42 del richiamato Testo Unico.

La scelta di affidare a Napoli Servizi Spa sia la progettazione esecutiva che l'esecuzione dei relativi lavori, il tutto da disciplinare mediante atto aggiuntivo al contratto (convenzione) in essere con la società partecipata, implica che siano state svolte attente valutazioni circa i benefici che ne ricaverebbe l'Ente in termini di economicità ed efficienza rispetto a soluzioni praticabili all'interno dell'Ente stesso, laddove alla società venga demandata, sostanzialmente, un'attività finalizzata a svolgere le procedure di affidamento a terzi per le quali, comunque, è tenuta ad assicurare l'applicazione normativa dell'evidenza pubblica posta a presidio dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Laddove, invece, la proposta, seppur negli sviluppi futuri subordinati all'esito favorevole della concessione del mutuo, dovesse configurare l'ipotesi del “Regime speciale degli affidamenti in house”, si ricorda che la disposizione contemplata nel nuovo codice di contratti all'art. 192 del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 prevede che “*E' istituito presso l'ANAC [...] l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici [...] che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house [...]. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici [...] di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. [...] Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house [...] dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato*

S.L.

VISTO:  
Il Sindaco

IL SECRETARIO GENERALE

ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. [...]".

AS

Relativamente all'ipotesi attestata nella proposta "con riferimento alla modalità di esecuzione delle lavorazioni" circa la realizzabilità dell'intero intervento in lotti funzionali e complementari, in cui, tra l'altro, la dirigenza proponente dichiara che "[...] appare conveniente per l'Amministrazione riservarsi, con il relativo bando, l'opzione di far eseguire i lavori per lotti complementari successivi; tale opzione sarà esercitabile al momento del reperimento delle risorse suppletive necessarie, durante il corso dell'appalto principale", si richiamano le indicazioni fornite dall'ANAC con comunicato del 6.10.2015, aente ad oggetto "Clausole relative alle modalità di pagamento dei lavori pubblici finanziati in tutto o in parte da soggetti esterni.", in cui si evidenzia che "la stazione appaltante ha l'onere di verificare ex ante la sostenibilità finanziaria degli interventi che intende realizzare, anche in considerazione dei limiti posti dal patto di stabilità, garantendone la permanenza anche in fase di esecuzione, coerentemente a quanto previsto nel bando di gara che, a norma dell'art. 64 d.lgs. 163/2006, deve contenere, tra l'altro, le informazioni di cui all'allegato IX A del Codice dei contratti pubblici, ivi incluse quelle relative alle modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia." e che "la previsione di termini e modalità di pagamento incerti [...] oltre a non poter garantire la tassatività dei termini di pagamento prescritta dal diritto comunitario e nazionale, genera problematiche connesse alla sostenibilità della partecipazione alle gare stesse da parte dei soggetti privati, riducendone gli incentivi ed alterando, in tal modo, le condizioni di concorrenza sul mercato". Resta fermo, ovviamente, che l'affidamento di opere o servizi complementari al contratto principale, in quanto derogatorio dell'evidenza pubblica, va applicato, se esplicitamente previsto nel nuovo codice degli appalti, con estrema prudenza e ponderazione.

Riguardo ai contenuti dello studio di fattibilità, attiene alla dirigenza la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Tale responsabilità si estende alla verifica della coerenza dell'atto proposto rispetto al contratto di servizio in essere con Napoli Servizi Spa. Inoltre, competono alla dirigenza della Direzione Centrale Patrimonio, che ha vistato l'atto proposto insieme al Direttore della Direzione Centrale "Cultura, Turismo e Sport", le valutazioni in ordine alle condizioni convenzionali in essere con Napoli Servizi che, se ricorrenti, integrano l'ipotesi modificativa di competenza consiliare.

Il Segretario Generale

10.5.16

VISTO:  
Il Sindaco

16

Deliberazione di G.C. n. 376 del 10/5/2016 composta da 16 pagine progressivamente numerate.  
nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio 10/5/2016 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente  
atto da parte dell'addetto al ritiro

per le procedure attuative.

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile